



Torino, 5 agosto 2024 - Alla Città della Salute di Torino nasce il Centro di neuromodulazione non invasiva, coordinato dal dott. Gianluca Isoardo, presso il Dipartimento di Neuroscienze e salute mentale, diretto dal dott. Vincenzo Villari. Grazie alla generosa donazione da parte della Fondazione Ricerca Molinette, è stata acquistata una strumentazione innovativa volta a eseguire la stimolazione magnetica transcranica ripetitiva (rTMS) per il trattamento della depressione farmaco - resistente e delle dipendenze da sostanze stupefacenti.

La rTMS rappresenta una tecnica di stimolazione cerebrale non invasiva che negli ultimi anni ha dimostrato un profilo di sicurezza decisamente favorevole ed un'efficacia in una percentuale di pazienti variabile dal 50 all'80% dei casi di depressione. Nel caso della dipendenza da cocaina alcuni studi hanno dimostrato una riduzione del consumo di tale sostanza fino al 69% dei casi trattati.

In questo Centro all'attività assistenziale, che si esplica per pazienti affetti da depressione maggiore unipolare farmacoresistente e disturbo da uso di sostanze (cocaina, metanfetamine), si affiancherà anche un'attività di ricerca volta inizialmente a determinare quali caratteristiche cliniche siano predittive della risposta al trattamento.

Tutto questo è stato possibile grazie alla generosa donazione dell'architetto Domenico Negri e della moglie signora Ortensia Rolfo, e dimostra come la ricerca traslazionale possa essere da subito un grande ausilio per i pazienti, introducendo terapie all'avanguardia e studiando come renderle ancora più efficaci in futuro.

“Ringraziamo la Fondazione Ricerca Molinette e la famiglia Negri Rolfo per questa importante donazione, che ci permette, con l'acquisto di questa apparecchiatura all'avanguardia, di aprire un nuovo Centro che affronterà problematiche sempre più diffuse nella nostra società, quelle della depressione farmaco - resistente e delle dipendenze” dichiara il dott. Giovanni La Valle (Direttore generale Città della Salute di Torino).

Il prof. Alessandro Vercelli (Vice Rettore per la ricerca biomedica) ha dichiarato: “La stimolazione transcranica è una tecnica innovativa che ha però già consolidate basi scientifiche per la terapia non farmacologica di una molteplicità di disturbi neuropsichiatrici. La sua acquisizione presso l'AOU Città della Salute permetterà di ampliare le possibilità terapeutiche e nel contempo potrà essere utilizzata a fini scientifici e sperimentali, dove sempre di più si sta dimostrando la sua efficacia”.

Il prof. Massimo Segre ha dichiarato: “Fondazione Ricerca Molinette è onorata di poter dare concreto seguito al volere dell'arch. Domenico Negri e di Ortensia Rolfo, supportando la Città della Salute e della Scienza nell'erogare alla collettività cure sempre più di avanguardia: i fondi che ci vengono donati sono tutti destinati alla ricerca scientifica e al supporto dell'ospedale, con il quale sono allo studio ulteriori progetti per la realizzazione dei quali speriamo in ulteriori supporti da parte di nuovi, benemeriti”.

Con il supporto della Fondazione Ricerca Molinette si cercherà di comprendere per quali motivi vi sia una percentuale di pazienti che non reagisce a questo tipo di cura, onde consentire da un lato di evitare e dall'altro di modificare il percorso terapeutico per ottenere una maggiore responsività.